

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 30/2022 del 07/02/2022

OGGETTO: Intitolazione strada Elisa Springer

Il giorno 07/02/2022 alle ore 13:00, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI
ROSA NICOLETTI
ARCANGELO COLELLA
ANGELO RAFFAELE COTUGNO
TIZIANA D'OPPIDO
GIUSEPPE DIGILIO
MICHELANGELO FERRARA
SANTE LOMURNO
VALERIA PISCOPIELLO
MARIA PISTONE

| PRESENTI | ASSENTI |
|----------|---------|
| | A |
| P | |
| | A |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |

Assiste: MARIA ANGELA ETTORRE - Segretario

Presiede: ROSA NICOLETTI - Vice Sindaco

Verificato il numero legale, ROSA NICOLETTI - Vice Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutivita'

Relazione del Dirigente

Premesso

- che è compito dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica, in ossequio alla Legge 17/04/1925 n. 473, alla Legge 23/06/1927 n.1188, e al relativo Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 30/05/1989 n. 223, con il fine di tutelare la storia toponomastica stradale;
- che le nuove denominazioni devono rispettare l'identità culturale e civile del Paese, nonché i toponimi tradizionali, storici o formatisi spontaneamente nella tradizione orale;
- che la scelta dell'intitolazione di strade, piazze, aree ed edifici o loro porzioni deve ricadere preferibilmente su nomi di personaggi o categorie di persone, che si siano distinti in campo civile, professionale od artistico, di cui si intende onorare e perpetrare la memoria;

Vista la rilevante assenza nella toponomastica della città di Matera di intitolazioni a persone di sesso femminile come evidenziato dall'Assessore con delega alle pari opportunità e parità di genere, Dott.ssa Tiziana D'Oppido;

Vista la richiesta proveniente dalla Fondazione "ELISA SPRINGER A-24020", assunta al protocollo generale comunale al n. 0011928/2022 del 04/02/2022, di intitolazione di una strada o piazza della città di Matera a **Elisa Springer** (nata a Vienna il 12 febbraio 1918 e morta a Matera il 19 settembre del 2004), **sopravvissuta alla Shoah, scrittrice, cittadina onoraria di Matera** dal 10 dicembre 2002, nella ricorrenza del 54° anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani;

Ricavato, in particolare, dalla predetta richiesta, quanto di seguito testualmente riportato:

«MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

Sappiamo che il buon uso della Memoria non deve limitarsi al ricordo del passato, quanto spingerci ad agire nel presente per una giusta causa.

Ricordare e commemorare le vittime del Nazismo e del Fascismo è un'azione oggi socialmente condivisa e spesso gratificante, fare in modo che questa memoria ci stimoli a occuparci delle ingiustizie quotidiane perpetuate intorno a noi è invece assai difficile.

Elisa Springer, dal giorno in cui ha deciso di uscire dall'ombra con il suo racconto di ebrea vittima della persecuzione razziale, non ha mai smesso di parlare a folle di giovani, di uomini e donne per instillare in loro il coraggio di essere "i fiori" nuovi nel terribile deserto della violenza e della sopraffazione, la "voce" che chiede giustizia per quei tanti innocenti che ancora nascono solo per morire.

La sua militanza di Testimone della Storia, ci consegna due libri: "Il silenzio dei vivi" che ripercorre le tappe di un peregrinare "all'ombra di Auschwitz", scritto non per vendetta ma per trasformare il dolore in forza, l'odio in compassione e amore.

Il secondo libro "L'eco del silenzio. La Shoah raccontata ai giovani" è la testimonianza portata da Elisa Springer in tutte le scuole, in tutte le amministrazioni, in tutti gli oratori, con l'intento di dar voce a chi voce più non ha.

Diversi i riconoscimenti ricevuti, tra i più importanti diverse cittadinanze onorarie. Nel maggio 1998 il conferimento della Cittadinanza onoraria di Pompei, seguita dalla Cittadinanza onoraria di Cassino, 21 aprile 1999. Entrambi luoghi estremamente cari alla memoria degli uomini per le tragedie che ebbero in sorte alla storia.

Nel 2001, a Saint-Vincent, Valle D'Aosta, il riconoscimento di "Donna dell'anno" consegnato dalla Parlamentare Tina Anselmi.

Il legame tra Elisa Springer e Matera nasce dall'incontro con Filippo Zollino, presidente dell'associazione culturale materana "21 settembre 1943".

Con Zollino la Springer porta la sua testimonianza in numerosi eventi culturali, anche patrocinati dall'Amministrazione Comunale di Matera e incontri con gli studenti materani e della provincia. Agli

studenti del Liceo Classico e del Liceo Scientifico di Matera, nel marzo del 2002 tiene lezioni sul valore della pace e del rispetto della dignità umana.

Il 10 dicembre 2002, 54° anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani, in una seduta aperta del Consiglio comunale presso il Cinema Comunale, gremio di giovani delle scuole medie inferiori e superiori, viene conferita a Elisa Springer la Cittadinanza Onoraria.

Il 20 gennaio 2003, viene presentato a Matera, in prima nazionale, con il patrocinio della Regione Basilicata e del Comune di Matera, il libro "L'eco del silenzio. La Shoah raccontata ai giovani". Partecipano alla presentazione onorati ospiti quali don Luigi Ciotti, Presidente Nazionale Libera e Moni Ovadia, sceneggiatore e attore di teatro.

Elisa Springer si spegne il 19 settembre 2004 all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera.

BREVE BIOGRAFIA E INFORMAZIONI STORICO CULTURALI

Elisa Springer nacque a Vienna il 12 febbraio 1918. Figlia unica di genitori ebrei, fu educata secondo le leggi di questa religione, ma lei non si considerava un'ebrea, ma una ragazza viennese di religione ebraica. Discendeva da una famiglia di nobili origini ungheresi.

La famiglia Springer, di Richard Springer e Sidonie Bauer, insieme alla piccola Elisa abitava in un palazzo della Strozzißa ai numeri 32-34 quando nel 1938 la follia nazista li cacciò brutalmente dalla loro casa.

La famiglia materna di Elisa, Elkan e Sofia Bauer, oltre a Sidonie avevano altri figli. Elkan Bauer, nonno di Elisa, era noto a Vienna perché amava molto la musica e componeva valzer spesso eseguiti dalle numerose orchestre viennesi.

Con queste due grandi famiglie Elisa trascorse gli anni più felici della sua vita, faceva equitazione, pattinava sul ghiaccio, sciava fino ad arrivare al suo diciottesimo compleanno con l'ingresso in società al gran ballo delle debuttanti.

Due anni dopo conseguì il diploma di "Belle Arti" presso il liceo di Vienna e un titolo di studio che l'abilitò all'insegnamento della lingua inglese.

Nel 1938 con l'invasione nazista dell'Austria e l'annessione alla Germania cominciò la persecuzione degli ebrei.

Richard Springer venne espropriato di tutti i beni di famiglia e il 26 giugno 1938 venne arrestato dalle SS e inviato prima a Dachau e poi a Buchenwald dove fu ucciso il 28 dicembre 1938. Elisa e sua madre, Sidonie Bauer il 10 novembre 1938 vennero cacciate dalla loro casa.

Il 26 agosto 1939 Elisa, nel tentativo di acquisire una nazionalità diversa e poter espatriare, contrasse un matrimonio di convenienza con un ebreo italiano.

Il 3 ottobre con la mamma tentò una fuga a Budapest. La madre venne arrestata mentre Elisa grazie alla sua cittadinanza italo-austriaca riuscì a rifugiarsi dai parenti a Plovdiv, in Bulgaria.

Nel marzo del 1940, grazie ad un permesso sotto controllo della polizia, riuscì ad incontrare la madre a Budapest. Fu questo l'ultimo drammatico incontro con la madre.

Nel giugno 1940, usando la sua nuova nazionalità, lasciò la Bulgaria e si trasferì in Italia, a Milano dove iniziò a lavorare come traduttrice.

Il 23 giugno 1944 a seguito di una delazione anonima fu arrestata dalle SS e portata nel carcere di San Vittore. Fu spostata successivamente nella casa penale di Como fino al 26 luglio e poi riportata a San Vittore.

Il 2 agosto 1944 venne trasferita su un carro bestiame nel campo di Auschwitz-Birkenau dove arrivò alle tre di notte del 5 agosto.

Nel corso della prima selezione del campo le venne impresso sull'avambraccio sinistro il numero di Auschwitz "A-24020".

Dopo circa due mesi e mezzo, il 26 ottobre venne portata al campo di Bergen-Belsen dove vi rimase fino al febbraio del 1945. Qui incontrò la piccola Anna Frank.

Da Bergen-Belsen passò in una fabbrica di materiale bellico a Raghum e vi restò fino al 17 marzo.

Nuovamente trasferita, raggiunse l'ultimo campo di detenzione, la fortezza di Terezin nella Boemia settentrionale. Colpita da una gravissima febbre tifoidea rimase in carcere per 40 giorni. Fu salvata in extremis grazie alla liberazione del campo da parte dell'Armata Rossa, il 9 maggio 1945.

Dopo una lunga degenza nell'ospedale del campo, il 10 giugno fu avviata al Centro di smistamento del consolato italiano di Praga e ospitata in un treno in partenza per l'Italia con una sosta a Vienna. Qui incontrò la zia Lotte, unica superstite viennese di una grande famiglia. Rientrò in Italia nell'agosto del 1945.

Dopo un lungo periodo in ospedale, la vita ricominciò a scorrere e durante una delle lunghe passeggiate in Galleria Vittorio Emanuele conobbe l'uomo destinato a diventare il marito e padre del suo unico figlio,

Silvio Sammarco. Alla fine del 1947 si sposò con rito cattolico, a Manduria, nella Puglia salentina, città nativa di Guglielmo Sammarco.

Nel 1948 nacque Silvio, vera ragione di vita e unica gioia profonda. Fu allora che scelse di nascondere il suo dolore apponendo un cerotto sul tatuaggio e marchio di Auschwitz. La guerra era finita e tutti volevano dimenticare.

Dopo la morte di suo marito, nel marzo 1981, cominciò a raccontare a suo figlio, a partire dal numero impresso nella carne, il suo profondo dolore esistenziale. Una confessione fiume che la sollevò dalle angosce e dalle sofferenze patite, che si portava dentro da quasi cinquanta anni.

Dall'accurato racconto a suo figlio venne fuori la forza di scrivere la sua incredibile vicenda e dopo tante peripezie, il quaderno nero degli appunti che custodiva in una busta gialla con date e ricordi diventò un libro, "Il silenzio dei vivi", in una prima edizione nel febbraio 1997.

"Il silenzio dei vivi" è nato come documento sulla Shoah, dedicato soprattutto alla formazione culturale dei giovani, affinché nelle loro coscienze si sviluppi una riflessione profonda sugli orrori contro l'umanità che sono stati oggetto della testimonianza di Elisa Springer.

Non si fermò mai Elisa Springer, andò a testimoniare in Italia e in Europa fino alla fine dei suoi giorni fino al 19 settembre 2004, 87 anni più 7 mesi.»;

Atteso che è volontà di questa Amministrazione Comunale individuare un sito urbano, per tributarle uno speciale riconoscimento ed onorarne la memoria, da intitolare a "**Elisa Springer**", deceduta il 19 settembre 2004 all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera;

Individuato, per quanto sopra esposto, quale sito urbano da intitolare a Elisa SPRINGER, la strada indicata in colore celeste come "**STRADA 3**" ricadendo in zona di nuovi insediamenti urbani di contrada San Francesco, nella planimetria allegata (Allegato 1);

VISTA la legge n. 473 del 17/04/1925;

VISTA la legge anagrafica 24 dicembre 1954, n.1228, e successive modificazioni e relativo Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 30/05/1989, n. 223;

VISTO l'art.41 del citato D.P.R. 30 maggio 1989 n.223;

VISTE le circolari ministeriali emanate dal Ministero dell'Interno competente in materia;

Su iniziativa dell'Assessore Dott.ssa Tiziana D'Oppido, con delega alle pari opportunità e parità di genere, si propone a Codesta Giunta:

- DI INTITOLARE la strada indicata in colore celeste come "**STRADA 3**" ricadendo in zona di nuovi insediamenti urbani di contrada San Francesco, nella planimetria allegata (Allegato1), a Elisa SPRINGER, denominandola "**Via Elisa SPRINGER**";
- DI TRASMETTERE il presente atto alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo di Matera, per i provvedimenti di cui al regio decreto legge 10 maggio 1923, n.1158, convertito nella legge 17 aprile 1925, n.473 e alla legge 23 giugno 1927 n.1188, dando atto che la relativa approvazione costituisce condizione di efficacia del presente atto;
- DI TRASMETTERE copia del presente atto agli uffici: Traffico e Lavori Pubblici per l'apposizione materiale delle targhe segnaletiche, Urbanistica, Tributi, Commercio, Polizia Municipale ed agli altri Enti Pubblici interessati;
- DI TRASMETTERE copia del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente per le dovute pubblicità ed informazione sull'intitolazione di "**Via Elisa SPRINGER**";
- DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento relativo al presente atto è il Responsabile di P.O. Anagrafe Dott. Vito Nunzio Vitullo.

La sottoscritta Dirigente del Settore “Servizi alla Persona, alla Famiglia, e al Cittadino” dichiara l’insussistenza del conflitto d’interessi, allo stato attuale, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della Misura M03 del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Giulia Mancino)

LA GIUNTA COMUNALE

Letta e vista la suesposta relazione dirigenziale e proposta, il cui contenuto deve intendersi integralmente richiamato agli effetti dell’adozione del presente atto;

Visto l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art.49, comma 1 e dell’art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza riverse il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre, con votazione separata

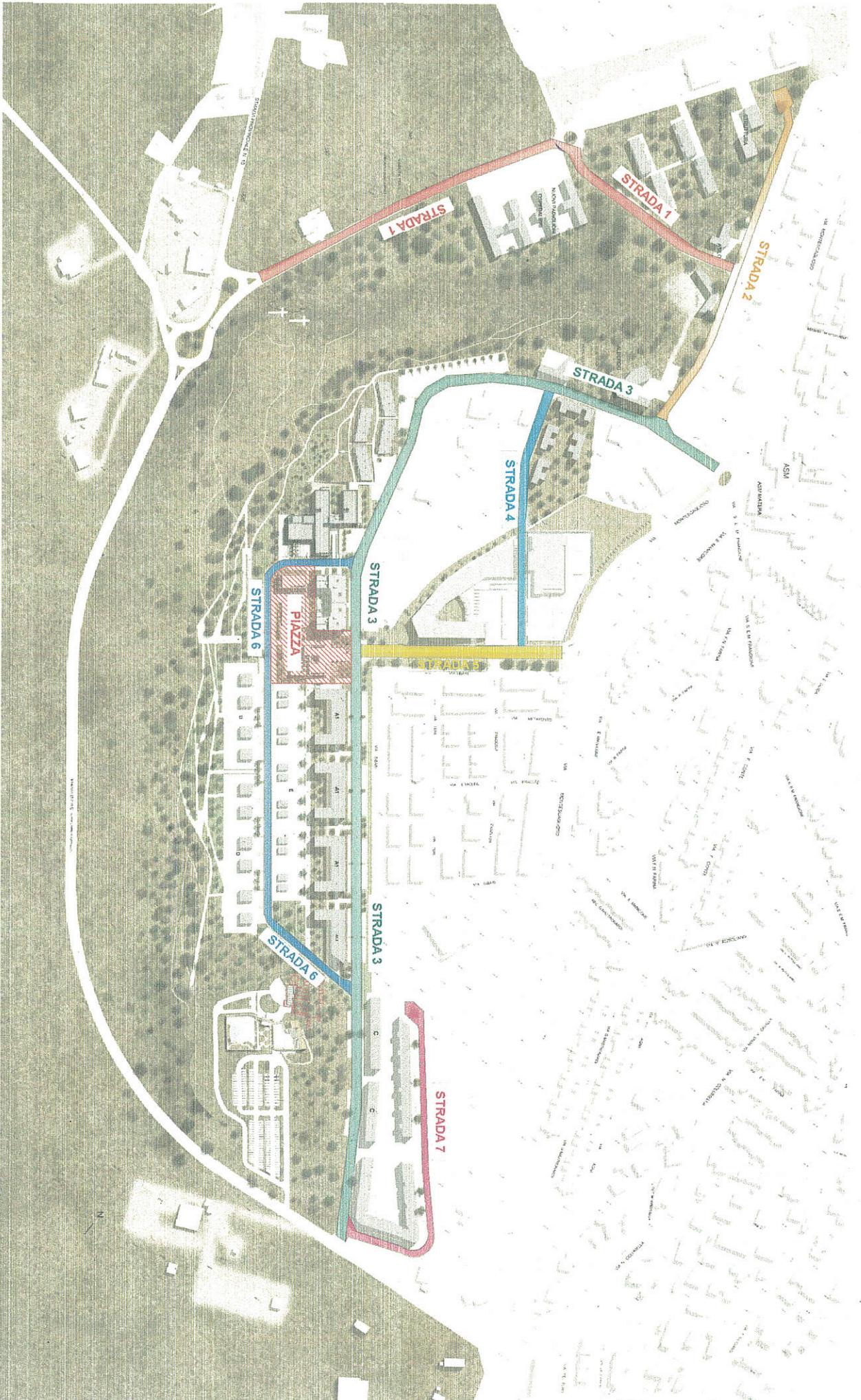
Di dichiarare la stessa, in relazione all’urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 15 agosto 2020 n. 267 e ss.mm.ii..

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata;
- viene pubblicata all’Albo Pretorio online del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.

MASTERPLAN INDICAZIONE STRADE

scala 1:2000



CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Intitolazione strada Elisa Springer

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Matera, 07/02/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Vice Sindaco
ROSA NICOLETTI

Segretario
MARIA ANGELA ETTORRE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 08/02/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 07/02/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 30/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.